



Comunicato

Roma, 22 Gennaio 2022

Prot. n. 42

RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

CONFRONTO POSITIVO SUL TEMA, LA CONFEDIR RIBADISCE LA NECESSITA' DI TAVOLI UNITARI CON TUTTE LE PARTI SOCIALI PER UNA STRATEGIA CONDIVISA E PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI

Nel pomeriggio di ieri 21 gennaio si è tenuto il confronto in video call con il Ministero del Lavoro e Parti sociali sulla riforma degli ammortizzatori sociali.

Per la **CONFEDIR** è intervenuto il **Segretario Organizzativo prof. Marcello Pacifico**.

L'intervento introduttivo del **Ministro Catalfo** è stato molto ampio, la riforma sarà caratterizzata dall'universalismo delle misure, semplificazione delle procedure e razionalizzazione degli attuali strumenti ordinari e straordinari. Nell'immediato il prossimo Decreto Ristori dopo il via libera del Parlamento allo scostamento di bilancio per 32 miliardi di euro conterrà la proroga della CIG per altre 26 settimane, rafforzamento dei contratti di espansione e del fondo di decontribuzione delle partite Iva.

Pacifico ha osservato che il periodo che stiamo vivendo è eccezionale e che l'attuale Ministro si è trovato a gestire una crisi eccezionale come mai nessun altro nella storia del nostro Paese.

E' necessario progettare il futuro del Paese per il suo rilancio, con una strategia condivisa, un tavolo unitario con tutte le Parti sociali. In questo momento – *ha continuato il Segretario Organizzativo* - si deve recuperare lo spirito costruttivo inaugurato a Villa Pamphili per una visione unitaria che superi gli individualismi. Ha sollecitato, inoltre, la ripresa dei lavori dei diversi tavoli insediatisi al Ministero del Lavoro, quali quelli sulla riforma pensionistica,

previdenza complementare, giovani, separazione tra previdenza ed assistenza, tutto ciò deve essere contestuale, però, all'adozione di [incisive politiche attive per il lavoro](#).

La **CONFEDIR** condivide le misure illustrate e da inserire nel prossimo decreto, occorrono interventi a tutela del lavoro, con misure ad hoc per i lavori autonomi, con ampliamento dei fondi per la decontribuzione degli stessi, della Naspi e della Discoll, così come per le indennità per i lavoratori fragili.

Il futuro richiede cambiamenti importanti per il Paese - *ha concluso Pacifico* - che necessitano di processi decisionali inclusivi nel rispetto dei ruoli delle parti.